

L'INTERVISTA

**«Interventi necessari, ma aspettiamo che la crisi passi»**

**Tiraboschi: «Attenzione, ogni volta che si tocca la previdenza scatta la grande fuga dei lavoratori»**

**ROMA – Pensioni: riforma auspicabile o necessaria? Il tema è tornato prepotentemente alla ribalta.**

«Che sia necessaria è un dato oggettivo - spiega il giurista Michele Tiraboschi - perché la vita delle persone si è allungata e pesa molto di più sul sistema previdenziale. E' innanzi tutto una questione di sostenibilità. E poi si tratta di mantenere il più possibile le persone nel mercato del lavoro, non a caso è stato abolito il divieto di cumulo tra lavoro e pensione. Certo, rispetto ad un'eventuale riforma si dovrà tenere conto dei tempi e del livello di consenso. L'apertura di Bonanni è un fatto positivo mentre in passato il sindacato si era messo sempre di traverso».

**Lei è d'accordo con il ministro Sacconi quando dice che qualsiasi intervento dovrà essere fatto con l'accordo delle parti sociali.**

«Il consenso è indispensabile. E poi c'è un terzo passaggio, quello dei tempi».

**Appunto, in un momento di crisi, è opportuno procedere a una riforma delle pensioni?**

«C'è chi dice che sia la stagione giusta e chi no».

**Il ministro Tremonti dice che non è la stagione giusta.**

«Esatto. E io la penso come lui. Basta parlare di riforma delle pensioni che scatta una fuga generalizzata delle persone dal lavoro. E poi si creano insicurezze in un momento in cui ci sono già tanti problemi».

**Dunque, lei è per un allungamento dei tempi?**

«Dico, prima riforma necessaria, secondo consenso sindacale, terzo facciamola quando saremo tornati a un clima di

fiducia tale in cui certi correttivi non avranno effetti socialmente devastanti». **Però mentre si parla di innalzamento dell'età pensionabile, in molti casi le imprese pensano a espellere dipendenti...**

«In effetti in Italia abbiamo il 70% degli over 50 che già sono fuori dal mercato. E quindi bisogna evitare prepensionamenti ed errori del passato che hanno espulso persone dal lavoro regolare e che ora alimentano il lavoro in nero».

**Le donne. Pensa che debba essere alzata l'età per la pensione?**

«La differenziazione tra uomini e donne è un'ingiustizia nel senso che le donne hanno carichi familiari e personali più pesanti. Quindi, sì all'innalzamento dell'età ma in un contesto di politiche di conciliazione più giuste».

Cos.

**EVITARE I PREPENSIONAMENTI**

*«E' un meccanismo che alimenta il lavoro nero»*



Michele Tiraboschi

